

Burgo, accordo per gli esuberanti

Restano in sospeso due posizioni, poi partirà la conversione aziendale

VERZUOLO - Lunedì 21 gennaio, nell'ennesimo incontro tra la dirigenza aziendale del gruppo Burgo e i rappresentanti sindacali, è stato raggiunto un accordo sull'organizzazione aziendale per l'inserimento di 12 dei 15 operai che erano ancora a rischio esubero.

Il numero aveva già subito una drastica riduzione nel corso degli ultimi mesi: dei 131 lavora-

tori in cassa integrazione straordinaria, attraverso processi di sistemazione e strumenti messi in campo nel corso della trattativa, si era trovata la futura sistemazione per buona parte dei lavoratori, mentre alcuni avevano usufruito di incentivi di esodo e prepensionamento.

Prima di quest'ultimo incontro era ancora alta la preoccupazione per i 15 lavoratori che, in vista

della scadenza della cassa integrazione straordinaria, non avevano ancora trovato una sistemazione occupazionale. L'attuale soluzione prevederebbe una collocazione di 5 operai a tempo pieno e 7 in part-time.

Dei tre lavoratori ancora a rischio licenziamento, uno avrebbe presentato le dimissioni senza opposizione.

Il personale quindi raggiungerebbe il totale

di 240 lavoratori.

«Si è conclusa la prima fase, gestita dall'azienda e dai sindacati - dichiara il sindaco di Verzuolo Giancarlo Panero - ora si apre la fase due, ovvero avviare la conversione per la nuova produzione. Giovedì il Consiglio comunale è convocato per approvare una variazione urbanistica e valutare l'innovazione degli immobili che è stata pre-

sentata. Successivamente verrà firmato il protocollo con l'azienda e gli enti locali per scadenzare gli interventi nel territorio di rispettiva competenza».

Le trattative per il destino dei 2 lavoratori ancora a rischio licenziamento sono aperte fino al prossimo 2 febbraio, nella speranza di poter dare anche a loro una risposta positiva.

michele gianaria